

I fatti oltre le parole!

Novembre 2019

Chiusura del Punto di Primo Intervento

Il Comune notifica il ricorso contro il Piano di riorganizzazione e riqualificazione del servizio sanitario regionale

Il Comune di Sabaudia, in linea con quanto adottato con delibera di Giunta il 26 settembre, ha notificato il ricorso al Tar del Lazio chiedendo l'annullamento parziale del Decreto n. 303, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio lo scorso 13 agosto, che ha adottato il Piano di Riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del servizio sanitario regionale 2019-2021.

In particolare sono due i punti oggetto del ricorso: il primo (7.3.1) concerne la trasformazione degli 11 Punti di Primo Intervento, sette dei quali in provincia di Latina (Cisterna, Cori, Gaeta, Minturno, Priverno, Sabaudia e Sezze) in Punti di erogazione di Assistenza Primaria entro il 31 dicembre; il secondo (17.9) è relativo alle Case della Salute la cui realizzazione non è prevista nel Distretto sanitario 2 Asl di Latina, e quindi nel Comune di Sabaudia. Il 29 luglio 2019, infatti, il Consiglio Comunale aveva adottato la deliberazione con cui chiedeva a Regione e Asl la realizzazione di una Casa della Salute con annesso punto di primo intervento con modulo aggiuntivo con la

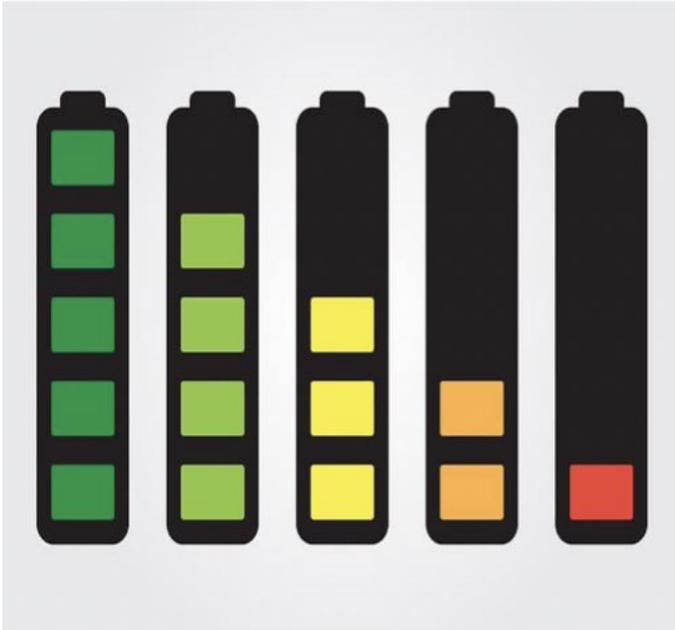
relativa attivazione di diverse attività specialistiche ambulatoriali e una serie di servizi socio-sanitari per i cittadini.

Il ricorso ai giudici amministrativi si è reso necessario al fine di tutelare il diritto alla salute che subirebbe un grave rischio con la trasformazione del PPI in presidio di cure primarie e l'eliminazione del primo livello del sistema di emergenza in quanto il servizio, tra l'altro, non verrebbe più garantito da medici specializzati ma da medici di medicina generale.

“Continuiamo a testa bassa nell'azione di tutela del diritto alla salute, perché garantire i giusti servizi nell'ambito sanitario non è solo un diritto acquisito dai cittadini ma è un dovere che tutti gli amministratori debbono garantire. Da questo deriva la scelta di proseguire nel cammino intrapreso a tutela del territorio anche attraverso il ricorso al Tar affinché i PPI vengano potenziati e riqualificati attraverso l'integrazione di nuovi servizi”, commenta il consigliere delegato alla sanità Luca Danesin.



BATTERIE ESAUSTE: NESSUN IMPIANTO DI TRATTAMENTO!



A seguito delle notizie divulgate a mezzo stampa e social network in merito all'impianto di Borgo San Donato, si comunica che l'Amministrazione comunale, convocata dall'Ente di via Costa all'apposita conferenza dei servizi in data 22 maggio 2019, ha rilasciato parere unicamente per quanto di competenza in ordine a scarico delle acque reflue, impatto acustico ed edilizia. È opportuno precisare che l'attività istruttoria e autorizzativa è di competenza esclusiva della Provincia, su delega della Regione, e che l'impianto suddetto è unicamente autorizzato alla vendita di batterie nuove e messa in riserva di batterie esaurite, dunque non si configura alcuna attività di pretrattamento e recupero del materiale. Le batterie esaurite messe in riserva, infatti, saranno custodite in appositi contenitori atti alla preservazione ambientale e successivamente trasferite a mezzo di aziende terze, appositamente specializzate, presso altri stabilimenti autorizzati al trattamento di rifiuti speciali del territorio nazionale. L'attività in fase di autorizzazione in seno alla Provincia, quindi, non prevede alcun tipo di lavorazione di rifiuti speciali, ma si definisce quale punto di raccolta del rifiuto, effettuato secondo i dettami prescritti per legge per la tutela dello stesso, prima del necessario e prescritto processo di smaltimento che – si ribadisce – verrà effettuato presso strutture del territorio italiano abilitate alle attività di trattamento. Al punto 2 del provvedimento emesso dalla Provincia di Latina si legge che: “si autorizza [...] 1) alla messa in riserva, capacità produttiva 2.950

ton/anno, quantità di rifiuti in entrata 11.34 ton/giorno [...] Nell'impianto sono previsti i seguenti impianti e macchinari: a) Vasche di contenimento in acciaio per il deposito; b) Contenitori in polietilene per il contenimento dei rifiuti (batterie esauste) ritirati presso i clienti; c) Bilancia PRM; d) transpallet; e) Carrello elevatore elettrico; f) Compressore.”

Al punto 3 (Operazioni di Smaltimento e Recupero autorizzate) del provvedimento emesso dalla Provincia di Latina si legge che: “La Società svolgerà presso l'impianto in questione la seguente attività di gestione dei rifiuti: messa in riserva R13 dei rifiuti (stoccaggio di batterie esauste) senza eseguire nessuna operazione di pre-trattamento e recupero (Separazione smontaggio ecc.).

Si precisa che il Comune di Sabaudia sta facendo ulteriori controlli per quanto di sua competenza e che vigilerà sul rispetto di quanto prescritto dalla Provincia di Latina.



REGIONE LAZIO
 DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
 AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Prot. n. _____

Roma _____

Segretariato Regionale
 Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
 Conferenze di Servizi
conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Città Metropolitana di Roma Capitale
 Dipartimento IV
ambiente@pec.cittametropolitanaroma.gov.it

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica per nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi e della L.R. 27/98 – Convocazione conferenza dei servizi semplificata art. 14-bis L. 241/90. Ditta VANBAT srl – via Migliara 46 snc – loc. Sabaudia

Con riferimento alla conferenza di servizi in oggetto, preso visione della relativa documentazione, si rileva che l'impianto in esame riguarda un'attività di deposito di batterie senza effettuazione alcun tipo di lavorazione su di esse.

Come evidenziato nella Relazione tecnica l'azienda effettuerà rivendita di batterie nuove ed opererà la sola messa in riserva (R13) per le batterie esauste, le quali saranno ritirate presso i propri clienti da ditta autorizzata al trasporto.

Inoltre risulta che l'attività che verrà esercitata dalla VANBAT Srl risulta compatibile alla destinazione urbanistica della zona in cui sorge l'immobile (industriale), la cui realizzazione è legittimata da permesso a costruire prot./n° 402 del 05/10/2006.

Ciò premesso e considerato si evidenzia che il progetto dell'impianto in questione non rientra nell'ambito dell'assoggettabilità alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il funzionario
 Arch. Fernando Olivieri

Il Direttore
 Ing. Flaminio Totini

PIOGGIA DI FINANZIAMENTI DALLA REGIONE LAZIO! L'AMMINISTRAZIONE CENTRA OBIETTIVI CRUCIALI

CASA DELLA SALUTE, 580MILA EURO

AREA IV - SERVIZI, ISTRUZIONE e SALUTE Obiettivo Sanità

1. SALUTE A 360°. Promuove la salute dei cittadini è possibile aderendo al progetto CITTA' SANE promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che nasce per aiutare le città a perseguire concretamente questi obiettivi: salute a tutto campo, benessere del singolo come benessere della comunità e ruolo delle città come promotrici di salute.



2. CITTA' CARDIOPROTETTA. E' un progetto già intrapreso dai singoli e dalle associazioni. In primis prevede di distribuire in maniera ragionata apparecchi DAE (defibrillatore automatico esterno), l'adeguata informazione degli abitanti e la preparazione di un congruo numero di soccorritori non professionisti all'utilizzo di tali apparecchiature salvavita.



3. PREVENZIONE = SALUTE. Il Comune deve promuovere incontri ed un programma di prevenzione per la cittadinanza, con la partnership delle eccellenze mediche laziali, delle associazioni e degli altri Enti, riguardante le 12 principali patologie di rischio e sensibilizzare la popolazione in merito alle problematiche relative ai grandi temi della salute, nonché favorire le associazioni o quanti organizzano screening gratuiti per i cittadini di Sabaudia.



4. POTENZIAMENTO ESTIVO DEL PPI. Assistenza estiva sanitaria adeguata alla popolazione di Sabaudia ed ai turisti potenziando il PPI (Punto di Primo Intervento), contribuendo all'innalzamento della qualità del servizio ed alla riduzione dei tempi di attesa dei pazienti in difficoltà.



5. CASA DELLA SALUTE. Promozione, secondo la normativa vigente ed in base alle delibere già assunte, di una struttura territoriale attrezzata delle ultime tecnologie e servizi, aperta a tutti i cittadini e una struttura a cui rivolgersi che garantisca costantemente una presenza di professionisti volti ad espletare attività sanitaria e di promozione della salute ed del benessere degli utenti.



19

La Regione Lazio, con delibera di giunta, ha disposto il finanziamento di 580mila euro per la Asl di Latina per l'attivazione della Casa della Salute presso i locali del poliambulatorio di via Conte Verde a Sabaudia.

“E' con grande soddisfazione che apprendo la notizia dell'approvazione della delibera regionale che dispone il finanziamento di 580mila euro per l'attivazione della Casa della Salute a Sabaudia. E' un risultato importante per tutto il territorio e rappresenta un'ulteriore conferma di come la nostra decisione politica sia sempre orientata a difesa dei diritti dei cittadini. Questa Amministrazione si è battuta fin dall'inizio per la realizzazione di una Casa della Salute che garantisca la presenza di professionisti e servizi a tutela della salute e la promozione del benessere. Ringrazio la Giunta e i Consiglieri regionali per il lavoro svolto e il Direttore Generale della Asl di Latina Giorgio Casati per aver supportato e avanzato la richiesta e al Dott. Ennio Zaottini che, prima come assessore e dopo come portavoce di Cittadini per Sabaudia, ha con dedizione messo a disposizione della città la sua professionalità ed esperienza. Un plauso anche al Comitato cittadino coordinato dal Dott. Franco Brugnola da sempre in prima linea in questa battaglia”, dichiara il sindaco Giada Gervasi.

STRADE, 760MILA EURO

È già partito l'iter che entro la fine dell'anno 2019 dovrà portare alla contrattualizzazione dei lavori.

Nello specifico i lavori prevederanno il rifacimento del manto stradale e la messa in sicurezza di uno dell'ingressi principali alla città, ovvero Via Carlo Alberto, e di altre strade e marciapiedi urbani che necessitano di interventi urgenti.i.

Oggetto: OCDPC 558/2018 - "Piano Degli Investimenti Annualità 2019", ex D.P.C.M. 27 febbraio 2019.

Si comunica che è in corso una rimodulazione del Piano degli Investimenti indicato in oggetto tramite l'inserimento di ulteriori interventi ritenuti prioritari a valere sulle economie relative ad interventi già programmati e in fase di realizzazione.

Come noto, condizione necessaria per l'ammissibilità nel Piano degli Investimenti - annualità 2019 è la **contrattualizzazione** dell'intervento entro e non oltre la data del **31 dicembre 2019**.

Tra gli interventi ritenuti prioritari rientrano i seguenti, segnalati dalla Amministrazione comunale di Sabaudia:

LOCALITA'	IMPORTO RICHIESTO	DESCRIZIONE DANNI
Via Toscana, tratto Via Tommaso I, tratto U, Gaia, Area lungo Via Principessa Clotilde, Tratti su via Principessa Ludovica	€ 194.118,49	danni all'accessibilità pedonale con rischio per l'incolumità delle persone
Via Principessa Clotilde, Via Principessa Ludovica, Via Lombardia, Via Tommaso I, Via Conte Rosso, Via Principe Eugenio	€ 193.164,34	Danni ai corpi stradali del centro cittadino
Via Carlo Alberto	€ 373.369,11	Necessità di ristabilire l'accessibilità veicolare in sicurezza

VIDEO SORVEGLIANZA

Raddoppiate le telecamere in città, si è passati da 28 a 47 telecamere standard e da 8 a 14 rileva targa. Il giorno 23 Ottobre sono stati effettuati i collaudi con riserva e la settimana successiva gli ultimi test. Ricordiamo che questa è la realizzazione del primo progetto con contributo regionale che coinvolge il centro urbano ma anche parzialmente i borghi. Invece è in fase di gara il secondo progetto con contributo ministeriale specifico per borghi e frazioni! Si ringraziano gli uffici coinvolti, i capi settore, dirigente e segretario, il capo settore Minotti, il comandante Leone e la Polizia Locale, gli ex comandanti Di Prospero e De Sanctis, l'Ingegnere Marini e Bacci, la Fgs, la Lu.pa., la Meshcom e il consigliere delegato Minervini



FLASH NEWS

L'OPPOSIZIONE SOCIAL E LE FAKE NEWS SUL P.P.I.

E' stato scritto che "il ricorso per non chiudere il PPI è irricevibile" Coloro che si professano capaci e che denigrano, la cosiddetta "opposizione social", alcuni giorni fa hanno dichiarato che il ricorso alla chiusura



del PPI sarebbe stato fuori tempo perché passati 60 giorni dalla pubblicazione.

In REALTÀ essendo la pubblicazione del Burl del 13 agosto, vigendo un fermo feriale dal 1 al 31 agosto per la giustizia amministrativa, i 60 giorni decorrevano dal 01 settembre ed il legale incaricato dal Comune ha depositato il ricorso nei tempi.

E' più facile scrivere falsità che criticare in maniera costruttiva. CONTINUA l'azione di questa Amministrazione e parallelamente del Comitato con il Dott. Brugnola, da una parte per evitare la chiusura del Punto di Primo Intervento perseguendo le vie legali e dall'altra per ottenere l'apertura della Casa della Salute con un modulo aggiuntivo per il PPI, e in questa direzione si è mossa anche la dirigenza ASL che ha chiesto un finanziamento alla Regione Lazio.

NUOVA VITA PER IL PALAZZO MAZZONI

FLASH NEWS

Torna fruibile il piano superiore di Palazzo Mazzoni con rinnovate sale studio e ricerca.

Gli interventi di recupero e risanamento conservativo dello storico edificio rientrano nel progetto della Regione "Azioni Cardine delle Città di Fondazione".



Le pareti delle nuove sale ospitano una mostra fotografica sulla fondazione di Sabaudia e sul nostro territorio nelle fasi pre e post bonifica.

Un particolare ringraziamento ad alcuni studenti che hanno contribuito a rendere più accoglienti i nuovi locali ed in particolare: Cesarina Sperlonga, Kevin Francavilla, Amit Badhan, Fabrizio Rocca, Laura Zampella, Letizia Gigliotti, Barbara Pedini, Sofia Crispino, Elisa Massimo, Emanuele Dell'Unto, Mario Pecoraro, Riccardo Pecoraro, Luca Quaglieri